# Piano Scuole, Gilistro (M5S): “Rinviare al 2028 ogni decisione”

“Sul piano scuole superiori del Libero Consorzio di Siracusa ritengo necessario un approccio improntato alla massima prudenza. Senza entrare nel merito dei singoli passaggi o delle situazioni che riguardano questo o quell’istituto, credo sia opportuno rinviare al 2028 ogni decisione che abbia un impatto così rilevante sull’organizzazione della scuola siracusana. Valutazioni frettolose, oggi, rischierebbero di compromettere la vita ordinaria delle scuole e di alimentare inutili tensioni”. Lo afferma il deputato regionale del Movimento 5 Stelle, Carlo Gilistro, intervenendo nel dibattito aperto sul futuro assetto degli istituti superiori della provincia.

“Nel 2028 – spiega Gilistro a proposito della data indicata – giungeranno a scadenza gli ultimi e onerosi contratti di affitto relativi a sedi scolastiche non di proprietà pubblica. Quella data rappresenta quindi uno spartiacque naturale per affrontare con maggiore serenità e razionalità ogni eventuale scelta di riordino, accorpamento o redistribuzione degli spazi”. Secondo il deputato regionale, attendere consentirebbe inoltre di disporre di un quadro più chiaro e affidabile sull’andamento delle iscrizioni e sulla consistenza della popolazione studentesca. “I dati dei prossimi anni permetteranno di comprendere meglio il trend di medio periodo, evitando che decisioni strategiche vengano assunte sulla base di dinamiche contingenti o di esigenze dettate dall’urgenza del momento. Solo allora – continua Gilistro – sarà possibile valutare interventi realmente calibrati sulle necessità dei singoli istituti e del territorio. L’obiettivo deve essere quello di garantire la migliore offerta formativa possibile agli studenti e, al contempo, perseguire una gestione

efficiente delle risorse pubbliche. Eventuali processi di razionalizzazione e residue dismissioni potranno così tradursi in risparmi reali e non soltanto teorici, senza creare disagi o squilibri nel sistema scolastico provinciale". Secondo il deputato regionale del Movimento 5 Stelle, muoversi adesso con largo anticipo rispetto a quella scadenza, potrebbe non rivelarsi una scelta lungimirante. Pertanto Gilistro invita tutti gli attori istituzionali coinvolti ad adottare un percorso di riflessione condivisa e responsabile, rinviando al 2028 decisioni che, a suo avviso meritano di essere assunte sulla base di dati consolidati e di una visione strategica complessiva.

---

# Nuovi Intercity sullo Stretto, Cannata (FdI):"Passo avanti per migliorare i collegamenti in Sicilia"

"L'entrata in servizio dei nuovi elettrotreni Intercity sullo Stretto rappresenta un ulteriore passo avanti per migliorare i collegamenti della Sicilia con il resto del Paese. Ogni innovazione che rende più efficiente la mobilità è una buona notizia per cittadini, studenti, lavoratori, imprese e per il turismo." Lo dichiara il deputato nazionale vicepresidente della commissione bilancio di Fratelli d'Italia Luca Cannata. "Per troppo tempo la Sicilia ha dovuto fare i conti con ritardi infrastrutturali che hanno limitato opportunità di crescita e sviluppo – dice -. Per questo ogni intervento che contribuisce a rendere più moderni ed efficienti i collegamenti va nella giusta direzione e merita di essere

valorizzato. I nuovi convogli renderanno più efficienti i collegamenti ferroviari che interessano l'intera Isola, da Siracusa a Palermo, migliorando l'integrazione della Sicilia con il resto del Paese e offrendo servizi sempre più moderni a cittadini, studenti, lavoratori e turisti. Il lavoro che il Governo Meloni sta portando avanti sulle infrastrutture strategiche e sui collegamenti tra la Sicilia e il resto d'Italia va esattamente in questa direzione: ridurre i divari storici e garantire pari opportunità di sviluppo ai territori. Naturalmente questo è un ulteriore tassello di un percorso più ampio che deve proseguire. La Sicilia ha bisogno di infrastrutture moderne, collegamenti sempre più efficienti e investimenti capaci di rafforzarne la competitività. Continueremo a lavorare affinché l'Isola sia sempre più connessa, attrattiva e protagonista nel Mediterraneo."

---

# Per Deda Next, Siracusa nella fascia più alta di maturità digitale

Siracusa raggiunge il livello più elevato di maturità digitale tra i Comuni capoluogo italiani. È quanto emerge dall'Indagine sulla maturità digitale dei Comuni capoluogo realizzata da FPA, società del gruppo DIGITAL360, per Deda Next, realtà del Gruppo Dedagroup impegnata ad accompagnare la trasformazione digitale della PA e delle aziende di pubblico servizio, presentata oggi a FORUM PA 2026. Il risultato è una classificazione dello stato di maturità digitale di 110 città monitorate rispetto ad alcune delle principali dimensioni della digitalizzazione della PA italiana quali l'offerta di servizi online, l'integrazione con le principali piattaforme

nazionali e la maturità su open data e interoperabilità, che comprende anche misurazioni sull'adozione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati. Dall'analisi emerge così che Siracusa migliora il proprio posizionamento complessivo e si colloca oggi tra le amministrazioni a più elevata maturità digitale. A poche settimane dalla chiusura ufficiale del PNRR, la rilevazione di quest'anno, avviata successivamente alla scadenza prevista per il completamento dei progetti a lump sum di PA Digitale 2026, restituisce per Siracusa la fotografia di una crescita concreta, ovvero l'indice Ca.Re. cresce del 16% nell'ultimo anno da 66 a 77, portando il Comune a salire dalla fascia medio-alta alla fascia più elevata. Il miglioramento è trainato in particolare dall'indice Digital Data Gov, che passa da 33 a 60 con +80% rispetto al 2025 e dall'indice Digital PA, che si attesta a 80 ovvero +8% rispetto al 2025, mentre l'indice Digital Public Services si conferma a 90."Quella sul digitale – afferma la dirigente dei Servizi informativi del Comune di Siracusa, Loredana Carrara – è stata una vera e propria scommessa, se consideriamo il nostro punto di partenza. Ero certa che saremmo riusciti a scalare le classifica nazionale ma non credevo in così poco tempo e con risultati così positivi nei rapporti tra Amministrazione e utenza. Se l'informatizzazione degli atti di Stato civile rappresenta il processo più evidente e palpabile, è sul fronte della transizione digitale che stiamo spingendo per cambiare nel profondo il nostro Ente. Ciò sta riguardando tanto la gestione degli atti quanto lo snellimento dei processi, così da ridurre i margini di errore e da mettere i cittadini nelle condizioni di accedere ai servizi recandosi sempre meno frequentemente negli uffici. Tutto questo – conclude Carrara – non sarebbe stato possibile senza la partnership con Deda Next e senza l'impegno delle nostre strutture burocratiche investite di questi processi".

# Fondazione Inda, verso la riconferma di Marina Valensise: ‘si’ unanime della Camera

Si va verso la riconferma di Marina Valensise nella carica di consigliere delegato della Fondazione Inda. Nei giorni scorsi la Commissione Cultura della Camera dei Deputati ha espresso parere favorevole sulle proposte di nomina a componenti del consiglio di amministrazione dell’Istituto Nazionale del Dramma Antico. Per Marina Valensise il voto è stato unanime. Via libera anche per la nomina della professoressa Monica Centanni, però con le opposizioni che si sono astenute.
Adesso si attende il pronunciamento della Commissione Cultura del Senato, chiamata ad esprimersi entro il prossimo 15 giugno. Una volta completato anche questo passaggio parlamentare, il Ministero della Cultura potrà procedere con il decreto di nomina.
Per la giornalista e scrittrice romana si tratterebbe della prosecuzione di un percorso iniziato nel dicembre del 2019, quando fu chiamata dall’allora ministro Dario Franceschini a ricoprire l’incarico di consigliere delegato dell’Inda. Nel 2022 arrivò una prima riconferma.
Nel corso della gestione Valensise, d’intesa con il cda, l’Inda ha consolidato il proprio ruolo di riferimento internazionale per il teatro classico, rafforzando al contempo il suo “peso” nel panorama culturale. La Fondazione, peraltro, ha registrato in questi anni una crescita costante delle proprie attività e dei risultati economici, accompagnando il rilancio delle stagioni classiche al Teatro Greco con una indovinata – e premiata – espansione delle iniziative

culturali e formative.

---

# Quattro arresti per inquinamento ambientale, discariche abusive e incendio di rifiuti

Sono state eseguite dagli agenti della Polizia di Stato in servizio al Commissariato di Avola 4 ordinanze che dispongono gli arresti domiciliari e l’obbligo di dimora nei confronti di altrettanti soggetti indagati per i reati di trasporto e smaltimento illecito di rifiuti, realizzazione e gestione di discarica abusiva con conseguente incendio e interramento di rifiuti. L’attività investigativa, coordinata e diretta dalla locale Procura della Repubblica, è nata da una segnalazione dei cittadini sull’app YouPol nel novembre del 2025, che ha portato alla luce un sistema criminale di trasporto e smaltimento illecito di rifiuti anche pericolosi, gestito con mezzi pesanti e caratterizzato da roghi tossici in zona Bochini nel territorio di Avola. A seguito di sopralluoghi effettuati in un’area rurale particolarmente impervia, è stato possibile documentare la presenza di rifiuti di ogni tipo, ammassati in enormi cataste, scaricati in un terreno privato di almeno 2000 mq nel quale è stato anche possibile notare residui di recenti combustioni. Nel corso dell’attività d’indagine sono stati documentati numerosi scarichi effettuati da diversi autocarri nella disponibilità dei soggetti indagati, i quali hanno posto in essere un’attività sistematica e continuativa finalizzata ad accumulare i rifiuti, realizzando di fatto una discarica abusiva ed

arrivando in un’occasione persino a sotterrarli con l’ausilio di un escavatore e di un bobcat. È stata inoltre accertata l’attività di combustione degli stessi allo scopo di eliminare in modo illecito quanto accumulato, cagionando con queste condotte un grave danno per l’ambiente oltre alle emissioni incontrollate di sostanze tossiche, mettendo a serio rischio l’ecosistema locale e la salute pubblica.
Nel corso dell’esecuzione delle misure, è stato operato sia il sequestro probatorio dell’intera area di terreno interessata dalle condotte illecite che il sequestro preventivo dei mezzi utilizzati dagli indagati per gli scarichi abusivi, tra cui due escavatori, sottraendoli alla disponibilità dei soggetti coinvolti per impedire la reiterazione dei reati. È obbligo rilevare che la posizione degli indagati, per i quali vige il principio di non colpevolezza sino al terzo grado di giudizio, verrà vagliata dall’Autorità Giudiziaria nel corso dell’intero iter processuale e definita solo a seguito dell’eventuale emissione di una sentenza di condanna passata in giudicato, in ossequio ai principi costituzionali di presunzione di innocenza.

---

# Giornata della Marina Militare, visite a bordo di nave Galatea al Porto Grande

In occasione della Giornata della Marina Militare, open day a bordo di nave Galatea al porto Grande di Siracusa. Visite gratuite quest’oggi (10 giugno) per scoprire l’unità idrografica, attualmente impegnata nell’aggiornamento delle carte nautiche del porto aretuseo. Sarà possibile salire a bordo dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.30. Nave Galatea è

ormeggiata in banchina 4.
Il personale della Marina Militare illustrerà le attività svolte come la raccolta di dati batimetrici, il rilevamento dei fondali e la produzione di carte nautiche aggiornate.
A Palermo, intanto, le celebrazioni nazionali per la Giornata della Marina Militare.

---

# Assessore Zappulla su ritardi Asp: “Troppi disabili in attesa e con terapie bloccate”

Nelle ultime settimane l’assessore alle politiche sociali e pari opportunità Marco Zappulla ha ricevuto numerose segnalazioni da famiglie che attendono da mesi la convocazione dell’Unità di Valutazione Multidimensionale dell’ASP, passaggio indispensabile per consentire alle persone con disabilità di accedere a servizi, terapie e percorsi assistenziali. “Dall’UVM dipende la valutazione complessiva dei bisogni della persona e la conseguente attivazione di interventi fondamentali per la salute, l’assistenza e la qualità della vita – dichiara Zappulla -. Senza quella valutazione o in presenza di ritardi eccessivi, molti servizi restano fermi e molte famiglie continuano ad affrontare da sole situazioni estremamente complesse. Il problema non è solo burocratico. È umanamente inaccettabile. Dietro ogni pratica che resta in attesa ci sono persone con disabilità, spesso in condizioni di particolare fragilità, che vedono rinviato l’accesso a prestazioni alle quali hanno diritto. Ci sono genitori che affrontano quotidianamente difficoltà enormi –

continua Zappulla – caregiver che sacrificano lavoro, tempo e serenità personale per garantire assistenza ai propri familiari, nuclei familiari che vivono nell'incertezza senza sapere quando arriverà una risposta". La situazione descritta dall'assessore alle politiche sociali e pari opportunità produce inevitabilmente conseguenze anche sui servizi sociali comunali. Gli interventi socio-assistenziali vengono infatti costruiti e programmati a partire dalle valutazioni effettuate dall'UVM. Quando quel passaggio si blocca, l'intera rete di sostegno alla persona subisce rallentamenti, con effetti diretti sui cittadini più fragili. "Non stiamo parlando di numeri o di fascicoli – conclude Zappulla – ma di diritti fondamentali e di persone. Pertanto è necessario che l'ASP di Siracusa affronti con la massima urgenza il problema dei tempi di attesa delle UVM, adottando tutte le misure necessarie per ridurre l'arretrato e garantire risposte tempestive alle famiglie. Le persone con disabilità e le loro famiglie non chiedono privilegi né corsie preferenziali. Chiedono semplicemente che i diritti riconosciuti dalla legge possano essere esercitati nei tempi dovuti".

---

# Inchiesta Cefpas, si dimette il dg dell'Asp di Agrigento: è il siracusano Giuseppe Capodieci

Il direttore generale dell'Asp di Agrigento, il siracusano Giuseppe Capodieci, lascia l'incarico. La comunicazione delle dimissioni è stata anticipata nelle ore scorse ai dirigenti dell'azienda sanitaria. Adesso l'atto formale verrà trasmesso

anche alla Regione Siciliana.
Capodieci è rimasto coinvolto nell'inchiesta denominata "Corte dei miracoli", coordinata dalla Procura di Caltanissetta e incentrata su presunte irregolarità nella gestione del Cefpas, il Centro per la formazione permanente e l'aggiornamento del personale del servizio sanitario regionale.
Al centro degli accertamenti vi sarebbero una serie di atti amministrativi e procedure che riguardano l'assegnazione di incarichi dirigenziali e consulenze, la sottoscrizione di accordi tra il Cefpas e l'Asp di Agrigento, oltre all'affidamento di appalti e servizi. Secondo l'ipotesi accusatoria, tali operazioni avrebbero favorito soggetti ritenuti vicini al deputato regionale Riccardo Gallo. Gli inquirenti contestano inoltre a Capodieci di avere utilizzato il proprio ruolo pubblico per agevolare interessi riconducibili allo stesso parlamentare regionale.
Il medico siracusano Giuseppe Capodieci era stato nominato nuovo direttore generale dell'Asp di Agrigento a febbraio del 2024. In precedenza aveva diretto il dipartimento di Scienze Radiologiche dell'Asp di Siracusa, 6

---

# Stretta contro la malamovida, a Marzamemi stop a bevande in vetro e lattina fino al 31 ottobre

Una reazione era inevitabile, per arginare gli episodi di malamovida che negli ultimi mesi hanno interessato il borgo di Marzamemi e alcune aree del centro storico di Pachino. Il sindaco Giuseppe Gambuzza ha firmato un'ordinanza

“contingibile e urgente” che introduce limitazioni alla vendita ed alla somministrazione per asporto di bevande – specie quelle alcoliche – in contenitori di vetro e metallici, con l’obiettivo dichiarato di rafforzare la sicurezza urbana, tutelare l’incolumità pubblica e preservare il decoro dei luoghi maggiormente frequentati da residenti e visitatori.
Il provvedimento arriva dopo una serie di episodi che hanno destato preoccupazione. Tra questi, la maxi rissa avvenuta il 2 giugno scorso e conclusasi con la denuncia di nove giovani da parte delle forze dell’ordine. L’ultimo di una lunga sequenza di liti, schiamazzi, ubriachezza molesta e comportamenti che hanno più volte richiesto l’intervento delle autorità.
Nell’ordinanza si evidenzia come, soprattutto nelle ore serali e notturne, il borgo marinaro e il centro storico pachinese registrino una forte concentrazione di persone richiamate dalle attività di somministrazione e intrattenimento. Dalle segnalazioni raccolte e dai controlli effettuati dalla Polizia Locale e dalle altre forze dell’ordine, emergerebbero con frequenza episodi di ubriachezza molesta, risse e danneggiamenti, oltre alla presenza di bottiglie e contenitori in vetro abbandonati o infranti sul suolo pubblico, potenzialmente pericolosi per l’incolumità delle persone.
Da qui la decisione di intervenire, limitando la possibilità di consumare alcolici acquistati altrove e portati nelle strade e nelle piazze del borgo, spesso punto di ritrovo per centinaia di giovani e turisti durante la stagione estiva. Fino al 31 ottobre sarà vietata la vendita per asporto di bevande, sia alcoliche che analcoliche, contenute in bottiglie di vetro, lattine o altri recipienti metallici. Sarà inoltre vietata la somministrazione per asporto in bicchieri di vetro. Le bevande destinate all’asporto dovranno essere trasferite esclusivamente in contenitori monouso di carta, plastica o materiale biodegradabile, mentre gli esercenti saranno obbligati a trattenere all’interno dell’attività il contenitore originario. Resta invece consentito il normale consumo all’interno dei locali e nelle aree esterne

regolarmente autorizzate.
L’ordinanza si applica all’intero comprensorio di Marzamemi, compresa l’area del porto Balata e Piazza Giardinelli, oltre che al centro storico di Pachino e alle zone limitrofe. I controlli saranno affidati alla Polizia Locale e alle altre forze dell’ordine presenti sul territorio. Per i trasgressori sono previste sanzioni amministrative da 25 a 500 euro.
L’amministrazione comunale punta così a prevenire situazioni di rischio ed a garantire una convivenza più serena durante i mesi di maggiore afflusso turistico, cercando di coniugare la vivacità della movida con il rispetto delle regole e della sicurezza pubblica.

---

# Debito da un milione e 100 mila euro con Edison:consiglio comunale pronto al voto

Per la terza volta, oggi pomeriggio, torna in aula, in consiglio comunale, il debito fuori bilancio da un milione 141 mila euro al centro di un contenzioso, ancora aperto, tra il Comune e la Edison, società che ha gestito l’illuminazione pubblica in città  da marzo 2020 ad agosto 2022. I consiglieri, convocati dal presidente Alessandro Di Mauro, sono chiamati a ratificare il debito, dopo i due “nulla di fatto” precedenti. In consiglio ci sarà stasera anche l’avvocato di Palazzo Vermexio che si occupa della vicenda. Più che un vero e proprio debito fuori bilancio, il provvedimento serve ad accantonare in via cautelativa la somma necessaria a coprire per intero, in attesa della decisione

finale, la richiesta della Edison che ammonta a 3,2 milioni di euro. La parte mancante della somma è già inserita in bilancio.
Gli altri punti all’ordine del giorno sono tre mozioni. Due sono state presentate dal Partito democratico: una sugli accessi al mare che sono stati chiusi alla libera fruizione e una sul riconoscimento di indennizzi a chi subisce interruzioni nella fornitura dell’acqua pubblica. La terza è di Fratelli d’Italia sulla realizzazione di percorsi pedonali in via Delfica e via Lo Bello.